



# Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

---

## COPIA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

---

N. 40 del 19.02.2018

**OGGETTO:** Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2018 – proposta al Consiglio Comunale. ESEGUIBILE.

L'anno 2018 il giorno diciannove del mese di febbraio alle ore 12.45 nella sala delle adunanze della casa Comunale, la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge e presieduta dal SINDACO avv. Antonio Carpino, si è riunita con i seguenti Assessori:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
LO SAPIO ALFONSO – Vice Sindaco	X	
COPPOLA RAFFAELE	X	
DE ROSA ASSUNTA	X	
LA GALA ANIELLO		X
NAPOLITANO GIUSEPPE		X
PERNA VERONICA	X	

Con la partecipazione del V. Segretario Generale dott. Antonio del Giudice, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del TUEL 267/2000.

Il SINDACO, avv. Antonio Carpino, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Letta l'allegata proposta prot. 3247 del 16.02.2018;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, inseriti nella predetta proposta;

Ad unanimità di voti espressi favorevolmente per alzata di mano;

### DELIBERA

Approvare, come ad ogni effetto approva, l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL 267/00.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL SINDACO**

**F.TO avv. Antonio Carpino**

**IL V.SEGRETARIO GENERALE**

**F.TO dott. Antonio Del Giudice**

**Per copia conforme all'originale**

**Marigliano** 21.02.2018

**IL RESPONSABILE SETTORE VII**

**Dott. Antonio Del Giudice**

---

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 60 giorni consecutivi a partire dal 21.02.2018 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, 21.02.2018

f.to Il messo comunale

**F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII**

**dott. Antonio Del Giudice**

---

**ESECUTIVITA'**

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE SETTORE VII**

f.to Antonio Del Giudice

# Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

prot. 3247 del 16.02.2018

**OGGETTO:** Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2018 – proposta al Consiglio Comunale.

**PARERE** *in ordine alla regolarità tecnica:*

Si esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267 del 18.08.2000.

f.to **IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO**  
segr. Gen. dott.ssa Enza Fontana

**PARERE** *in ordine alla regolarità contabile:*

Si esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267 del 18.08.2000.

f.to **IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO**  
segr. Gen. dott.ssa Enza Fontana

## L'ASSESSORE ALLE FINANZE ED AI TRIBUTI

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. n. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, nel quale è disciplinata altresì la tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 93 del 5/9/2014;

CONSIDERATO CHE, con deliberazione di G.M. n. 29 del 15/02/2018, è stata proposta al Consiglio Comunale "**Approvazione del Piano Finanziario anno 2018 del Servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti**";

VISTO CHE:

- l'art. 30, comma 14, della Legge del 23 dicembre 1999, n. 488 ha spostato al 31 dicembre di ciascun anno il termine ordinario per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, da applicare dal primo gennaio dell'anno successivo;

- l'art. 53, comma 16, della Legge del 23 dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge del 28 dicembre 2001, n. 448, ha esteso lo stesso termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione alla deliberazione delle tariffe e delle aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, da applicare comunque con effetto retroattivo dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

DATO ATTO CHE l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27/12/2006 prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il D.M. n.9/2018 con il quale il Ministero dell'Interno ha prorogato al 31 marzo il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020.

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, commi 651 e 652, della L. n. 147/2013, la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

CONSIDERATO peraltro che, così come previsto dal D.P.R. n. 158/1999, il riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva

produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi, che devono essere individuati nel piano economico-finanziario;

DATO ATTO CHE, così come determinato nel piano economico-finanziario, per l'anno 2018 i costi fissi ammontano ad €2.165364,37 ed i costi variabili ad €2.587.060,57 che devono essere coperti dai proventi della TARI;

CONSIDERATO CHE i costi di cui sopra sono stati ripartiti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, così come rappresentato nel piano economico-finanziario e riportato nell'allegato A alla presente deliberazione;

VISTO che, come previsto al punto 4.1 dell'allegato 1 al DPR 158/99, la parte fissa per le utenze domestiche è determinata sulla base della superficie dell'alloggio, occupato dall'utente, corretta mediante l'applicazione di un coefficiente di adattamento (Ka) che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare. I valori di tali coefficienti sono quelli indicati nella tabella 1a dell'allegato 1 del DPR 158/99 e riportati nell'allegato B della presente deliberazione;

CONSIDERATO CHE i costi fissi attribuiti alle utenze domestiche sono pari ad Euro 1.665.604,07 l'allegato B riporta il calcolo del costo fisso per metro quadro di abitazione;

VISTO che, per quanto riguarda la quota variabile della tariffa delle utenze domestiche, l'art. 5, comma 2, del DPR 158/99 prevede che deve essere rapportata alla quantità di rifiuti prodotti da ciascuna utenza. Nel caso non siano state effettuate tecniche di pesatura individuale dei rifiuti conferiti, è possibile adottare un sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media comunale pro-capite, desumibile da tabelle predisposte annualmente sulla base dei dati elaborati dalla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti, secondo le modalità indicate al punto 4.2 dell'allegato 1 al Decreto e con l'applicazione di un Kb quale coefficiente di adattamento che soddisfi ai valori di cui alla tabella 2;

CONSIDERATO CHE, per i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche, pari ad Euro 1.963.973,92 debitamente ridotti per l'applicazione delle riduzioni previste per la raccolta differenziata derivante dalla pratica del compostaggio domestico, il D.P.R. n. 158/1999 prevede per l'applicazione del coefficiente sopra indicato un certo margine di discrezionalità, tenuto conto che il comma 652 della L. n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, della legge n. 208/2015 consente di prevedere, anche per le annualità 2017 e 2018, tali coefficienti in misura inferiore al minimo o superiore al massimo entro il limite del 50%, rispetto a quelli previsti dal D.P.R. n. 158/1999. L'Ente ritiene di applicare i valori Kb, espressi nella tabella 2 dell'allegato 1 al DPR 158/99, così come riportati nell'allegato B, che mostra il calcolo del costo variabile per nucleo familiare;

DATO ATTO CHE, per le abitazioni condotte da soggetti non residenti nel Comune, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE) e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche occupati da soggetti non residenti, si assume come numero degli occupanti quello di 2 unità e si applicano alle stesse i coefficienti Ka e Kb relativi, così come previsto dal regolamento per l'applicazione della TARI;

VISTO CHE il punto 4.3 dell'allegato 1 al DPR 158/99 stabilisce che la parte fissa per le utenze non domestiche è determinata sulla base della superficie dei locali (mq) in cui si svolge l'attività, corretta mediante l'applicazione di un coefficiente potenziale di produzione Kc che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente sono indicati nella tabella 3a dell'allegato 1;

CONSIDERATO CHE l' Ente ritiene di applicare i valori Kc riportati nell'allegato C della presente deliberazione, che mostra il calcolo del costo fisso delle utenze non domestiche, sulla base dei costi che ammontano ad €. 499.760,30 tenuto conto che il comma 652 della L. n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, della legge n. 208/2015 consente di prevedere, anche per le annualità 2017 e 2018, che i coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999 possono essere adottati in misura inferiore al minimo o superiore al massimo entro il limite del 50%;

VISTO CHE, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 2, del DPR 158/99, la parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche deve essere rapportata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta da ciascuna utenza. La norma stabilisce che l'Ente preposto all'applicazione della tariffa organizza e struttura sistemi di misurazione di dette quantità e che, nella fase transitoria, applichi, qualora non abbia provveduto alla misurazione, un sistema presuntivo, prendendo a riferimento un coefficiente potenziale di produzione Kd che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività, secondo gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, indicati nelle tabelle 4A dell'allegato 1;

CONSIDERATO CHE l' Ente ritiene di applicare i valori Kd riportati nell'allegato D della presente deliberazione, che mostra il calcolo del costo variabile delle utenze non domestiche, sulla base dei costi che ammontano ad €. 623.086,65 debitamente aumentati per l'applicazione delle riduzioni apportate alla parte variabile delle utenze domestiche, tenuto conto che il comma 652 della L. n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, della legge n. 208/2015, consente di prevedere, anche per le annualità 2016 e 2017, che i coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999 possono essere adottati in misura inferiore al minimo o superiore al massimo entro il limite del 50%;

DATO ATTO CHE :

essendo intenzione dell'Amministrazione non addebitare alle utenze non domestiche le riduzioni riconosciute dal vigente regolamento per la raccolta differenziata delle utenze domestiche derivanti dallo smaltimento dei rifiuti presso l'istituita isola ecologica, l'importo di tali riduzioni sarà controbilanciato da una specifica copertura finanziaria da prevedere nella parte spesa del bilancio di previsione, come rappresentato dal competente ufficio dell'Ente;

- ai sensi del citato art. 1, comma 653, della Legge 147/2013, i comuni, a decorrere dal 2018, sono tenuti ad avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio rifiuti e, quindi, nella definizione delle tariffe della Tari;

- i parametri utilizzati per calcolare i fabbisogni standard comprendono, però, soltanto alcune delle voci di costo inserite nel D.P.R. 158/1999. A titolo esemplificativo, i fabbisogni standard sono al netto dell'accantonamento al fondo rischi su crediti, degli oneri relativi alle agevolazioni tributarie e del costo d'uso del capitale ;

- i fabbisogni standard, inoltre, sono determinati in base alle risultanze dell'anno 2013 e quindi non tengono conto degli aumenti tariffari e dei livelli qualitativi e/o quantitativi del servizio intervenuti successivamente.

VISTE LE LINEE GUIDA DEL MEF DEL 08/02/2018 E LA NOTA DI APPROFONDIMENTO DELL'IFEL DEL 16/02/2018;

RILEVATO che, così come previsto dal comma 666 dell'art. 1 della L. n. 147/2013, il Comune è tenuto ad applicare alla base imponibile del tributo, un importo pari al 5%, a titolo di tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992. Le somme riscosse saranno riversate alla Città Metropolitana di Napoli;

RILEVATO CHE, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze,

entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**PROPONE DI DELIBERARE**

- 1) dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018, come di seguito riportate in forma sintetica ed analiticamente rappresentate negli allegati A-B-C-D:

<b>TARIFFE UTENZE DOMESTICHE</b>		
<b>n. comp</b>	<b>q. fissa - €/mq</b>	<b>q. variabile - €</b>
1	<b>1,27</b>	<b>92,75</b>
2	<b>1,48</b>	<b>166,96</b>
3	<b>1,60</b>	<b>213,33</b>
4	<b>1,71</b>	<b>241,16</b>
5	<b>1,73</b>	<b>268,98</b>
6 o più	<b>1,66</b>	<b>315,36</b>

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

	<b>Categoria attività</b>	<b>Tariffa totale (€/mq)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	<b>5,53</b>
2	Cinematografi e teatri	<b>3,52</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	<b>3,89</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	<b>6,54</b>
5	Stabilimenti balneari	<b>5,20</b>
6	Esposizioni, autosaloni	<b>5,03</b>
7	Alberghi con ristorante	<b>12,45</b>
8	Alberghi senza ristorante	<b>8,51</b>
9	Case di cura, case di riposo	<b>8,77</b>
10	Ospedali	<b>12,62</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	<b>10,32</b>
12	Banche ed istituti di credito	<b>6,95</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, ed altri beni durevoli	<b>9,94</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>13,23</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	<b>8,02</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	<b>10,47</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista,	<b>13,23</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	<b>9,15</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>12,14</b>

20	Attività industriali con capannoni di produzione	<b>8,27</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	<b>8,12</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	<b>14,98</b>
23	Mense, birrerie, hamburgerie	<b>11,23</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	<b>14,65</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>13,73</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>13,77</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	<b>19,48</b>
28	Ipermercati di generi misti	<b>14,55</b>
29	Banchi di mercato generi alimentari	<b>14,77</b>
30	Discoteche, night club	<b>16,83</b>

- 3) dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018;
- 4) dare atto che il gettito stimato dall'applicazione delle suddette tariffe garantisce l'integrale copertura dei costi del servizio determinati nel piano economico-finanziario;
- 5) le tariffe tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard, in conformità con l'art. 1, comma 653, della Legge 147/2013, sia pure nell'ambito di un percorso graduale di convergenza verso i medesimi e considerando la presenza di quote di costo ulteriori da coprire;
- 6) di incaricare il responsabile del Settore VI di adottare gli adempimenti consequenziali;
- 7) di sottoporre, secondo quanto previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del T.U., all'esame dell'Organo di Revisione la presente proposta di deliberazione per la predisposizione del dovuto parere.

L'Assessore alle Finanze ed ai Tributi  
dott. Alfonso Lo Sapio



## PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

## ALLEGATO A

DATI GENERALI		%		
Costi fissi in €.	2.165.364,37	0,00%	<b>2.165.364,37</b>	Costi fissi
Costi variab	2.581.642,54	0,00%	<b>2.587.060,57</b>	Costi variabili
Riduz. Rd Ud €	26.000,00		<b>26.000,00</b>	Riduz. Rd Ud
Totale RSU kg	12.760.720,00			
Tasso inflaz. Program.	0,00%			
Recup. Produtt.	0,00%			

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Domestiche (Ud)	9.815.580,00	76,92	€ 1.665.604,07	€ 1.989.973,92	€ 26.000,00	€ 1.963.973,92
Non domestiche (Und)	2.945.140,00	23,08	€ 499.760,30	€ 597.086,65	-€ 26.000,00	€ 623.086,65
<b>Totale</b>	<b>12.760.720,00</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 2.165.364,37</b>	<b>€ 2.587.060,57</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 2.587.060,57</b>

## DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n. compon. fam.	tot. Mq. (n)	N. nucl. fam.(n)	Coeff. Prop. Prod.
1	201230	2105	100%
2	248138	2433	100%
3	234713	2197	100%
4	273223	2462	50%
5	84485	771	0%
6 o più	32895	294	0%
<b>Totale</b>	<b>1074684</b>	<b>10262</b>	

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
1,27	92,75
1,48	166,96
1,60	213,33
1,71	241,16
1,73	268,98
1,66	315,36

## DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

% aumento utenze giornaliere:		50%		Tariffe	
n.	Attività	Tot. Mq. (n)	Coeff. Pot.	Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.290,00	100%	2,47	3,06
2	Cinematografi e teatri	0,00	50%	1,57	1,95
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4.189,00	100%	1,72	2,17
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.484,00	100%	2,90	3,64
5	Stabilimenti balneari	0,00	100%	2,31	2,89
6	Esposizioni, autosaloni	1.911,00	100%	2,23	2,80
7	Alberghi con ristorante	1.566,00	100%	5,53	6,92
8	Alberghi senza ristorante	619,00	50%	3,78	4,73
9	Case di cura e riposo	70,00	50%	3,90	4,87
10	Ospedale	1.891,00	100%	5,61	7,01
11	Uffici, agenzie, studi professionali	20.253,00	100%	4,59	5,73
12	Banche ed istituti di eredito	1.386,00	100%	3,10	3,85
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	22.350,00	100%	4,43	5,51
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.815,00	100%	5,88	7,35
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00	100%	3,57	4,45

16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0%
	- idem utenze giornaliere	0,00	0%
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	3.913,00	100%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6.365,00	100%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.373,00	100%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4.442,00	100%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2.147,00	100%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7.079,00	-50%
	- idem utenze giornaliere	0,00	-50%
23	Mense, birrerie, amburgherie	120,00	-50%
24	Bar, caffè, pasticceria	4.749,00	-35%
	- idem utenze giornaliere	0,00	-35%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10.135,00	0%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.459,00	-50%
28	Ipermercati di generi misti	0,00	0%
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	-50%
	- idem utenze giornaliere	0,00	-50%
30	Discoteche, night-club	0,00	100%

105.606,00

4,66	5,81
7,00	8,72
5,88	7,35
4,08	5,07
5,41	6,73
3,68	4,59
3,61	4,51
6,66	8,32
10,00	12,49
5,00	6,23
6,52	8,13
9,78	12,20
6,11	7,62
6,11	7,66
8,66	10,82
6,47	8,08
6,57	8,20
9,85	12,30
7,49	9,34

## TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

## ALLEGATO B

Ctuf: € 1.665.604,07

TFd						Gettito	
n	Coeff. Adatt. (Ka)	Tot. Mq. (n)	Ka.tot mq	Quf	Quf.Ka(n)		
1	0,81	201230	162.996,30	1,569	1,27	€	255.813,95
2	0,94	248138	233.249,72	1,569	1,48	€	366.072,93
3	1,02	234713	239.407,26	1,569	1,60	€	375.736,86
4	1,09	273223	297.813,07	1,569	1,71	€	467.401,64
5	1,10	84485	92.933,50	1,569	1,73	€	145.854,14
6 o più	1,06	32895	34.868,70	1,569	1,66	€	54.724,55
<b>Totale</b>						<b>€</b>	<b>1.665.604,07</b>

## TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€) € 1.963.973,92  
 CVd (€) € 1.963.973,92  
 Qtot (kg) € 9.815.580,00  
 Cu (€/kg) € 0,2001  
 Quv 463,5632

TVd								
n	Coeff. Kb min	Coeff. Kb max	% aum. Kb	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito
1	0,60	1,00	100%	1,00	2105	2105	92,75	€ 195.245,40
2	1,40	1,80	100%	1,80	2433	4379,4	166,96	€ 406.203,18
3	1,80	2,30	100%	2,30	2197	5053,1	213,33	€ 468.690,98
4	2,20	3,00	50%	2,60	2462	6401,2	241,16	€ 593.731,52
5	2,90	3,60	0%	2,90	771	2235,9	268,98	€ 207.386,79
6 o più	3,40	4,10	0%	3,40	294	999,6	315,36	€ 92.716,06
<b>Totale</b>							<b>21174,2</b>	<b>€ 1.963.973,92</b>

Ctuf=totale dei costi fissi attribuibili alle Ud  
 Quf= quota fissa unitaria per unità di superficie  
 Quv= quota variabile unitaria di produzione rifiuti  
 Cu= costo unitario  
 CVd= costi variabili Ud  
 Qtot= rifiuti in Kg Ud

# TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

# ALLEGATO C

Ctapf 499.760,30  
 QTnd 127.500,60  
 Qapf 3,91967013

% di aumento per utenze giornaliere **50%**

## TARIFFE

	Attività	Kc min.	Kc max.	% var. Kc	Kc	tot. Mq	tot mq.Kc	TF	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	100%	0,630	4.290,00	2702,70	2,47	10.593,69
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	50%	0,400	0,00	0,00	1,57	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	100%	0,440	4.189,00	1843,16	1,72	7.224,58
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	100%	0,740	1.484,00	1098,16	2,90	4.304,42
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	100%	0,590	0,00	0,00	2,31	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	100%	0,570	1.911,00	1089,27	2,23	4.269,58
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	100%	1,410	1.566,00	2208,06	5,53	8.654,87
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	50%	0,965	619,00	597,34	3,78	2.341,36
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	50%	0,995	70,00	69,65	3,90	273,01
10	Ospedale	0,86	1,43	100%	1,430	1.891,00	2704,13	5,61	10.599,30
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	100%	1,170	20.253,00	23696,01	4,59	92.880,54
12	Banche ed istituti di eredito	0,48	0,79	100%	0,790	1.386,00	1094,94	3,10	4.291,80
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85	1,13	100%	1,130	22.350,00	25255,50	4,43	98.993,23
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	100%	1,500	1.815,00	2722,50	5,88	10.671,30
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	100%	0,910	0,00	0,00	3,57	0,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	0%	1,190	0,00	0,00	4,66	0,00
	- idem utenze giornaliere	1,79	2,51	0%	1,785	0,00	0,00	7,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	100%	1,500	3.913,00	5869,50	5,88	23.006,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	100%	1,040	6.365,00	6619,60	4,08	25.946,65
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	100%	1,380	3.373,00	4654,74	5,41	18.245,05
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	100%	0,940	4.442,00	4175,48	3,68	16.366,50
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	100%	0,920	2.147,00	1975,24	3,61	7.742,29
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40	10,28	-50%	1,700	7.079,00	12034,30	6,66	47.170,49
	- idem utenze giornaliere	5,10	15,42	-50%	2,550	0,00	0,00	10,00	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	-50%	1,275	120,00	153,00	5,00	599,71
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	-35%	1,664	4.749,00	7902,34	6,52	30.974,55
	- idem utenze giornaliere	3,84	11,04	-35%	2,496	0,00	0,00	9,78	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	0%	1,560	10.135,00	15810,60	6,11	61.972,34
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	0%	1,560	0,00	0,00	6,11	0,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	-50%	2,210	1.459,00	3224,39	8,66	12.638,55
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	0%	1,650	0,00	0,00	6,47	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	8,24	-50%	1,675	0,00	0,00	6,57	0,00
	- idem utenze giornaliere	5,03	12,36	-50%	2,512	0,00	0,00	9,85	0,00
30	Discoteche, night-club	0,77	1,91	100%	1,910	0,00	0,00	7,49	0,00
						<b>105.606</b>	<b>127500,601</b>		<b>499.760,30</b>

Ctapf= costi fissi attribuibili alle Und

Qapf= quota fissa unitaria per unità di superficie

# TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

## ALLEGATO D

CVnd 623.086,65  
 QTnd 1.120.519,46  
 Cu 0,5561  
 % aumento utenze giornaliere 50%

	Attività	Kd min.	Kd max.	% var. Kd	Kd	Tot. Mq	Qnd	TARIFFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	100%	5,500	4.290	23.595	3,06	13.120,46
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	50%	3,510	0	0	1,95	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	100%	3,900	4.189	16.337	2,17	9.084,56
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	100%	6,550	1.484	9.720	3,64	5.405,11
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	100%	5,200	0	0	2,89	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	100%	5,040	1.911	9.631	2,80	5.355,75
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	100%	12,450	1.566	19.497	6,92	10.841,52
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	50%	8,500	619	5.262	4,73	2.925,76
9	Case di cura e riposo	7,90	9,62	50%	8,760	70	613	4,87	340,98
10	Ospedale	7,55	12,60	100%	12,600	1.891	23.827	7,01	13.249,24
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	100%	10,300	20.253	208.606	5,73	115.999,37
12	Banche ed istituti di eredito	4,20	6,93	100%	6,930	1.386	9.605	3,85	5.341,04
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,50	9,90	100%	9,900	22.350	221.265	5,51	123.038,71
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	100%	13,220	1.815	23.994	7,35	13.342,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	100%	8,000	0	0	4,45	0,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	0%	10,450	0	0	5,81	0,00
	- idem utenze giornaliere	15,68	22,04	0%	15,675	0	0	8,72	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	100%	13,210	3.913	51.691	7,35	28.743,64
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	100%	9,110	6.365	57.985	5,07	32.243,77
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	100%	12,100	3.373	40.813	6,73	22.695,03
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	100%	8,250	4.442	36.647	4,59	20.378,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	100%	8,110	2.147	17.412	4,51	9.682,38
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29,93	90,50	-50%	14,970	7.079	105.973	8,32	58.928,14
	- idem utenze giornaliere	44,90	135,75	-50%	22,455	0	0	12,49	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	22,40	55,70	-50%	11,200	120	1.344	6,23	747,36
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	-35%	14,625	4.749	69.454	8,13	38.621,32
	- idem utenze giornaliere	33,75	97,14	-35%	21,938	0	0	12,20	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	0%	13,700	10.135	138.850	7,62	77.209,97
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	0%	13,770	0	0	7,66	0,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	-50%	19,465	1.459	28.399	10,82	15.792,06
28	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	0%	14,530	0	0	8,08	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	29,50	72,55	-50%	14,750	0	0	8,20	0,00
	- idem utenze giornaliere	44,25	108,83	-50%	22,125	0	0	12,30	0,00
30	Discoteche, night-club	6,80	16,80	100%	16,800	0	0	9,34	0,00
						105.606	1.120.519		<b>623.086,65</b>

CVnd= costi variabili attribuibili alle Und

Cu= costo unitario, espresso in €/Kg